



Venezia, 16-04-2007

nr. ordine 894
Prot. nr.26

All'Assessore Mara Rumiz

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della IV Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERPELLANZA

Oggetto: Quale strategia per la riqualificazione della riva di fronte ai Giardini della Biennale
Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

In fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2007, il Consiglio Comunale di Venezia ha stanziato cospicui fondi per il recupero della scultura commemorativa della Partigiana presso la riva di fronte ai Giardini della Biennale, un'opera dall'elevatissimo significato simbolico, culturale e storico per la città di Venezia che da troppo tempo versa in condizioni indecorose di abbandono e degrado, con un misero palancolato a fare da contorno scenico al monumento preda degli effetti di agenti atmosferici e di piccole discariche abusive.

Di fronte all'ingresso della Biennale è stata realizzata una piattaforma di notevoli dimensioni, è fondata su almeno 19 piloni di cemento armato, e dall'aspetto a dir poco discutibile che determina un elevatissimo impatto visivo sul paesaggio, sia dalla riva verso il Bacino di San Marco che viceversa. Un'opera sulla quale sarebbe interessante conoscere il parere della competente Sovrintendenza, anche in virtù del fatto che la struttura ha divorato la storica scalinata in pietra d'Istria che ora funge da suo supporto (a modesto avviso della cittadinanza che ha segnalato i fatti essa è destinata a soccombere sotto il peso della costruzione, essendo del tutto inadeguata a sostenerne il carico).

Ad oggi non si conosce quale sarà la destinazione riservata alla suddetta struttura anche se è intuibile che la più probabile sia quella tesa ad unificare gli approdi dei mezzi ACTV, ottenendo in questo modo anche il risultato di liberare intere porzioni di riva oggi occupate dai pontoni; segmenti di fondamenta sui quali, per inciso, sarebbe interessante conoscere i progetti delle varie amministrazioni competenti (quella comunale e quella portuale in testa): scoprendo in tal modo se sia loro intenzione fare un gentile omaggio alla cittadinanza, restituendo all'uso pubblico una parte di fronte acqueo eccezionale oppure se, anche questo tratto, verrà destinato all'approdo di natanti (yatch, piccole o grandi navi, granturismo o similari, magari quelli provenienti da Cavallino che il Sindaco Massimo Cacciari dice di voler ubicare a prescindere dalla soddisfazione dei cittadini...) che precluderanno a veneziani e visitatori la vista verso uno degli scenari più belli di Venezia, gravando ulteriormente quella zona oltre che dell'inquinamento visivo anche di quelli atmosferico, acustico, eccetera.

Tutto ciò premesso e considerato si interpella l'Assessore ai Lavori Pubblici di Venezia:

per conoscere le modalità e la tempistica previste per il recupero del monumento alla Partigiana presso la riva di fronte ai Giardini della Biennale al fine di consentire la restituzione alla città di Venezia di un'importante fetta del suo patrimonio storico, culturale e sociale.

Affinché riferisca sulle modalità di realizzazione della nuova piattaforma, con particolare riferimento al suo impatto ambientale, paesaggistico ed architettonico

Quali siano i costi sostenuti per realizzarla ed il soggetto che li ha sostenuti.

Sebastiano Bonzio